

MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DELL'ISTRUTTORIA DELLE DOMANDE PRESENTATE NELL'AMBITO DELLE MISURE "MICROCOGENERAZIONE DIFFUSA", "RINNOVABILI" E "USI FINALI" DEL D.M. 25 NOVEMBRE 2008, AI SENSI DELL'ART. 16, COMMA 3 DEL MEDESIMO DECRETO.

1. Definizioni.

- a) "decreto": il d.m. 25 novembre 2008;
- b) "circolare": la circolare applicativa di cui all'art. 2, lettera s) del decreto.

2. Presentazione delle domande.

Le domande di ammissione e la relativa documentazione sono presentate a decorrere dal quindicesimo giorno successivo alla data di pubblicazione della circolare sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana e fino al centotrentacinquesimo giorno dalla stessa data di pubblicazione.

Le domande devono essere compilate ed inviate telematicamente previa connessione al sito internet www.finpiemonte.it e confermate, a pena di inammissibilità, a mezzo plico raccomandato con avviso di ricevimento, sia in originale cartaceo sia in formato elettronico su supporto digitale (CD, DVD) a Finpiemonte S.p.A. - Galleria San Federico 54, 10121, Torino, entro cinque giorni lavorativi successivi all'invio telematico. Per il rispetto di tale termine farà fede il timbro di spedizione. Le domande non confermate da originale cartaceo o inviate oltre il suddetto termine faranno decadere il protocollo telematico.

La Finpiemonte S.p.A. registra le domande presentate ed effettua l'istruttoria delle stesse in ordine cronologico.

I soggetti richiedenti dovranno redigere domanda avvalendosi dei moduli di domanda per interventi da realizzarsi nella Regione Piemonte, allegati alla circolare e alla presente determinazione. Il modulo di domanda deve essere compilato in ogni sua parte, debitamente sottoscritto e accompagnato dalla documentazione richiesta, a pena di inammissibilità della domanda stessa. Sulla domanda deve essere apposta una marca da bollo amministrativa, fatta salva l'esenzione prevista per i soggetti pubblici.

Per quanto concerne la documentazione da allegare al modulo di domanda, non integrabile in momenti successivi a quello di presentazione della stessa, si fa riferimento a quanto previsto dal decreto e dalla circolare.

La domanda, sottoscritta là dove previsto, deve essere corredata da una fotocopia leggibile del documento di identità del sottoscrittore.

Ogni busta deve contenere, a pena di inammissibilità, una sola domanda di intervento e deve riportare la dicitura "Domanda di finanziamento agevolato – Fondo Kyoto".

3. Istruttoria delle domande.

Le domande presentate sono sottoposte all'istruttoria svolta da Finpiemonte S.p.A. secondo le seguenti sub-fasi:

- a) Istruttoria preliminare: consiste nella verifica, in base all'ordine cronologico di ricevimento, della correttezza e della completezza documentale della domanda, della sussistenza delle

condizioni di procedibilità per l'accesso alle agevolazioni, nonché della disponibilità delle risorse ai sensi dell'art. 4 del decreto. L'istruttoria preliminare termina con un'ammissione alla fase successiva ovvero con una non ammissione e conseguente diniego del beneficio erariale. Entro 15 giorni dalla ricezione della documentazione completa, la Finpiemonte S.p.A. trasmette alla Regione l'elenco dei soggetti richiedenti le cui domande non hanno superato l'istruttoria preliminare. La Regione, a fronte del suindicato elenco, predispone il provvedimento di diniego e lo invia a Finpiemonte S.p.A. per la successiva notifica ai soggetti interessati.

- b) Istruttoria tecnica: è costituita dalla verifica inerente la validità tecnica del progetto presentato e la relativa ammissibilità e congruità dei costi relativamente ai progetti che hanno superato la precedente istruttoria preliminare. Per lo svolgimento dell'istruttoria tecnica, Finpiemonte S.p.A. si avvale di un Comitato di Valutazione composto da rappresentanti di Finpiemonte S.p.A. e da n. 3 esperti della Direzione Ambiente della Regione Piemonte. L'istruttoria tecnica delle istanze avviene sulla base delle prescrizioni minime allegate al decreto nonché sulla base dei criteri di valutazione aggiuntivi di cui all'Allegato A alla D.G.R. n. 39 - 12305 del 5 ottobre 2009. La fase di istruttoria tecnica, di durata massima pari a 45 giorni, termina con un'ammissione alla fase successiva ovvero con una non ammissione e conseguente diniego del beneficio erariale. Al termine della fase di istruttoria tecnica, la Finpiemonte trasmette alla Regione l'elenco dei soggetti richiedenti le cui domande non hanno superato l'istruttoria tecnica. La Regione, a fronte del suindicato elenco, predispone il provvedimento di diniego e lo invia a Finpiemonte S.p.A. per la successiva notifica ai soggetti interessati.
- c) Istruttoria economico finanziaria: è rappresentata dalle verifiche inerenti l'affidabilità economico-finanziaria, al fine di accertare la possibilità dei beneficiari di far fronte agli impegni finanziari che deriveranno dalla stipula del contratto di finanziamento agevolato. L'istruttoria economico finanziaria è svolta secondo quanto riportato nel decreto e nella circolare entro i 30 giorni successivi al superamento della fase di istruttoria tecnica. La Finpiemonte S.p.A. a chiusura della fase istruttoria predispone e invia alla Regione un elenco delle domande ammissibili ed un elenco delle domande non ammissibili. La Regione predispone i provvedimenti di ammissione e di diniego e li invia a Finpiemonte S.p.A. per la successiva notifica al soggetto interessato.

L'attività istruttoria delle domande di ammissione all'agevolazione di cui alle precedenti lettere a), b) e c) viene conclusa entro 90 giorni dalla data di presentazione della domanda.

Qualora Finpiemonte S.p.A. nel corso dell'istruttoria richiedesse, anche a mezzo fax, chiarimenti, precisazioni e/o eventuali rettifiche necessari ai fini dell'istruttoria stessa, il termine per la conclusione dell'attività istruttoria si sospende dal momento della richiesta formulata da Finpiemonte S.p.A. e riprende a decorrere dalla data in cui pervengano i chiarimenti, le precisazioni e/o le eventuali rettifiche richieste. Le domande di ammissione all'agevolazione decadono d'ufficio, qualora i chiarimenti, le precisazioni e/o le eventuali rettifiche richieste non siano inviate dai richiedenti a Finpiemonte S.p.A., anche a mezzo fax, entro il termine di 30 giorni dalla data di ricezione della richiesta precedentemente citata.

4. Ammissione all'agevolazione.

L'ammissione all'agevolazione avviene fino ad esaurimento delle risorse assegnate ed è disposta con provvedimento della Regione, che prende atto degli esiti dell'istruttoria effettuata da Finpiemonte S.p.A.

In seguito all'atto regionale di ammissione all'agevolazione, Finpiemonte S.p.A. comunica al beneficiario la concessione dell'agevolazione e lo invita ad avviare le procedure per il perfezionamento del contratto di finanziamento.

I soggetti beneficiari sono tenuti a comunicare a Finpiemonte S.p.A. l'avvenuto inizio dei lavori con lettera raccomandata a.r., specificandone la data e allegando copia del verbale di consegna lavori o della denuncia di inizio attività.

L'erogazione del finanziamento è disposta dalla CDP, alla quale Finpiemonte S.p.A. trasmette i dati relativi ai soggetti beneficiari la cui domanda è stata ammessa.

5. Proroghe, varianti, revoca del finanziamento.

La Finpiemonte S.p.A. provvede a verificare il rispetto, da parte dei beneficiari del finanziamento agevolato, dei termini di realizzazione dei lavori, di cui all'art. 18, comma 2, del decreto, che decorrono dalla data di perfezionamento del contratto di finanziamento agevolato.

L'istanza di proroga della fine lavori oltre i termini massimi di cui all'art. 18, comma 2, debitamente sottoscritta e motivata dal soggetto beneficiario, nonché corredata, ove già esistenti, dai precedenti stati di avanzamento, è trasmessa a Finpiemonte S.p.A. con lettera raccomandata a.r. e deve pervenire entro l'originario termine di fine lavori. L'istanza di proroga, che non può essere superiore a ulteriori 180 giorni solari, è esaminata dal Comitato di Valutazione nella prima seduta utile. L'esito dell'istanza di proroga è comunicato al soggetto beneficiario da Finpiemonte S.p.A. entro 30 giorni dal ricevimento della stessa. Decorso tale termine, la proroga è da intendersi accordata nei limiti del periodo richiesto. Eventuali significativi aggiornamenti della originaria pianificazione sequenziale e temporale delle attività (cronoprogramma), che comunque rispettino i termini di cui all'art. 18 del decreto o di cui alla richiesta di proroga, devono essere tempestivamente comunicati a Finpiemonte S.p.A. per la presa d'atto.

La revoca del finanziamento agevolato è disposta su proposta del Comitato di Valutazione con provvedimento della Regione, nei casi di cui all'art. 21, comma 1, del decreto. La revoca del finanziamento concesso è disposta altresì nel caso di mancata compiuta realizzazione dell'intervento nei termini massimi di cui all'art. 18 del decreto o di cui alla richiesta di proroga.

L'eventuale richiesta di variante in corso d'opera da apportare al progetto presentato deve essere inoltrata preventivamente alla sua esecuzione a Finpiemonte S.p.A., mediante plico raccomandato a.r., debitamente sottoscritta, motivata e integrata da idonea documentazione giustificativa.

La richiesta di variante è esaminata sotto il profilo tecnico per la relativa approvazione dal Comitato di Valutazione nella prima seduta utile. L'esito dell'istanza di variante è comunicato da Finpiemonte S.p.A. al soggetto beneficiario richiedente entro 60 giorni dal ricevimento della stessa. In nessun caso la variante può comportare l'aumento dell'importo del finanziamento agevolato. Nel caso in cui la variante comporti una diminuzione delle spese ammissibili inizialmente riportate nella domanda di finanziamento, Finpiemonte S.p.A. procederà alla corrispondente minore erogazione.

Qualsiasi variazione relativa al soggetto beneficiario, titolare del progetto ammesso ai benefici erariali e/o controparte nel relativo contratto di finanziamento, deve essere preventivamente richiesta a Finpiemonte S.p.A. Il Comitato di Valutazione espleta le necessarie valutazioni di propria competenza, ai fini dell'eventuale conferma o revoca dell'agevolazione e l'esito di tale valutazione viene comunicato al beneficiario da Finpiemonte S.p.A.